



CANCIÓN
EDUARDO HALFON
IL SAGGIATORE
77/100

Identità. In tempi di contraddizioni, manipolazioni, rivendicazioni territoriali e sociali e guerre in nome di un passato interpretato a uso e consumo dell'interesse economico, viene da chiedersi: si può darne una definizione certa e immutabile? Sappiamo davvero chi siamo senza ombra di dubbio? Non è piuttosto qualcosa di instabile, una maschera che cambia a seconda del contesto e dello sguardo degli altri? Lo scrittore guatemalteco Eduardo Halfon, incrociando fiction e memoir, cerca di scoprirlo. Attraverso la sua provocatoria presenza - lui che ha chiare origini ebraiche - a un congresso per scrittori libanesi in Giappone, e attraverso la figura sfuggente ed enigmatica di suo nonno, immigrato ebreo rapito nel 1967, durante la guerra civile, da un guerrigliero ex macellaio. Le loro storie, raccontate per frammenti, brandelli di testimonianze e incontri, nel loro avvicinarsi di contraddizioni, omissioni, inversione di ruoli, traumi storici, violenze e rivendicazioni, intrecciano ricerca di verità e analisi delle sue ramificazioni sul presente. E provano che la memoria non è mai stabile, le risposte non sono mai definitive. E l'identità, in fondo, è un territorio ambiguo, è ciò che scegliamo di tramandare lasciando cadere il resto nel silenzio.

Daniela Liucci

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



147383